

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

· Denominazione commerciale **OLIO DI VASELINA**

· Articolo numero: 1005720

· Numero CAS:

64742-54-7

· Numeri CE:

265-157-1

· Numero indice:

649-467-00-8

· Numero di registrazione 01-2119484627-25-XXXX

· 1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati .

· **Utilizzazione della Sostanza / del Preparato**

Olio per settore lubrificanti, combustibili, rivestimenti, leganti e agenti di distacco, trattamento acque, prodotti di lavaggio, fluidi funzionali, lavorazione dei metalli, dei polimeri.

· **Usi sconsigliati** Nessuno a meno che sia specificato altrove in questa sds.

· 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

· **Produttore/fornitore:**

Allchital S.r.l.

Via Leopardi N°7

22070 Grandate (CO)

Tel.031/564777 Fax 031/564778

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda di sicurezza: allchital@allchital.it

· **Informazioni fornite da:** Reparto sicurezza prodotti

· 1.4 Numero telefonico di emergenza:

CAV Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII" - Bergamo Tel. +39.800.883300

CAV Azienda ospedaliera universitaria Careggi - Firenze Tel. +39.055.7947819

CAV Azienda ospedaliera universitaria riuniti - Foggia Tel. +39.800.183459

CAV Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Granda - Milano Tel. +39.02.66101029

CAV Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli" - Napoli Tel. +39.081.5453333

CAV Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia Tel. +39.0382.24444

CAV Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica - Roma Tel. +39.06.3054343

CAV Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza - Roma Tel. +39.06.49978000

CAV Ospedale pediatrico Bambino Gesù, DEA - Roma Tel. +39.06.68593726

CAV Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) - Verona Tel. +39.800.011858

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

· 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

· **Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**



GHS08 pericolo per la salute

Asp. Tox. 1 H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

· 2.2 Elementi dell'etichetta

· **Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**

La sostanza è classificata ed etichettata conformemente al regolamento CLP.

· **Pittogrammi di pericolo**



GHS08

(continua a pagina 2)

Data di compilazione: 27.07.2023

Vers.: 6 (sostituisce la versione 5)

Revisione: 27.07.2023

Denominazione commerciale OLIO DI VASELINA

(Segue da pagina 1)

- **Avvertenza Pericolo**
- **Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:**
distillati (petrolio), paraffinici pesanti «hydrotreating»
- **Indicazioni di pericolo**
H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
- **Consigli di prudenza**
P301+P310 IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
P331 NON provocare il vomito.
P405 Conservare sotto chiave.
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.
- **2.3 Altri pericoli**
Pericoli per la salute: L'iniezione sottocutanea ad alta pressione può causare danni gravi.
Eccessiva esposizione può causare irritazione a occhi, pelle o respiratoria.
Pericoli per l'ambiente: non disperdere il prodotto nell'ambiente
- **Risultati della valutazione PBT e vPvB**
- **PBT:** Non applicabile.
- **vPvB:** Non applicabile.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

- **3.1 Sostanze**
- **Numero CAS**
64742-54-7 distillati (petrolio), paraffinici pesanti «hydrotreating»
- **Numero/i di identificazione**
- **Numeri CE:** 265-157-1
- **Numero indice:** 649-467-00-8

Sostanze pericolose:

CAS: 64742-54-7	distillati (petrolio), paraffinici pesanti «hydrotreating»	≥ 90%
EINECS: 265-157-1	⚠ Asp. Tox. 1, H304	
Numero indice: 649-467-00-8		

*DECLL (CLP): Sostanza classificata in accordo con la nota L, dell'allegato VI del regolamento CE 1272/2008. Si applica la classificazione armonizzata come cancerogeno a meno che si possa dimostrare che la sostanza contiene meno del 3 % di estratto di dimetil solfossido secondo la misurazione IP 346 ("Determinazione dei policiclici aromatici negli oli di base inutilizzati lubrificanti e nelle frazioni di petrolio senza asfaltene - estrazione di dimetil solfossido", Institute of Petroleum, Londra), nel qual caso si effettua una classificazione in conformità del titolo II del presente regolamento anche per detta classe di pericolo.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

- **4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**
- **Indicazioni generali:** Autoprotezione di chi presta i primi soccorsi.
- **Inalazione:**
Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare il medico.
In caso di cedimento o arresto della respirazione, praticare la respirazione artificiale.
- **Contatto con la pelle:**
Rimuovere gli abiti contaminati e lavare immediatamente e accuratamente le parti del corpo interessate con acqua e sapone.
In caso di irritazioni cutanee persistenti consultare il medico.
Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
In caso di iniezione del prodotto nella o sotto la cute, o in qualsiasi parte del corpo, fare vedere immediatamente il paziente a un medico come emergenza chirurgica.
Anche se i sintomi iniziali da iniezione ad alta pressione possono essere minimi o assenti, il trattamento chirurgico precoce entro poche ore può ridurre significativamente l'entità finale della lesione.

(continua a pagina 3)

Data di compilazione: 27.07.2023

Vers.: 6 (sostituisce la versione 5)

Revisione: 27.07.2023

Denominazione commerciale OLIO DI VASELINA

(Segue da pagina 2)

Contatto con gli occhi*Lavare immediatamente ed ebbondantemente con acqua, a palpebre aperte per almeno 15 minuti.**Rimuovere eventuali lenti a contatto se è agevole farlo**In caso di irritazione consultare il medico.**Proteggere l'occhio non colpito.***Ingestione:***Chiamare immediatamente il medico o un centro antiveleni.**Presumere in ogni caso che sia avvenuta un'aspirazione nei polmoni.**Non indurre il vomito.**Può entrare nei polmoni e danneggiarli. In caso di vomito, la testa dovrebbe essere tenuta bassa in modo che il vomito non entri nei polmoni.**Consultare un medico specialista o trasferire la vittima in ospedale.**Non attendere la comparsa dei sintomi.***4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati***Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedere al cap. 11.**Irritazione polmonare.***4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali***In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).**Trattamento:**Se ingerito, il materiale può essere aspirato nei polmoni e provocare polmonite chimica.**Trattare in modo appropriato.***SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio****5.1 Mezzi di estinzione****Mezzi di estinzione idonei:***Acqua nebulizzata**Schiuma**Polvere**Anidride carbonica***Mezzi di estinzione inadatti per motivi di sicurezza: Getti d'acqua.****5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela***Evitare di respirare i prodotti di combustione**Materiale combustibile a basso rischio. Il prodotto può formare delle miscele infiammabili e bruciare solo se riscaldato al di sopra del suo punto di infiammabilità.**La combustione incompleta potrebbe generare una complessa miscela di particelle solide e liquide aerodisperse e di gas, incluso monossido di carbonio, H₂S, SO_x (ossidi di zolfo), acido solforico o composti organici e inorganici non identificati.***5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi****Mezzi protettivi specifici: Indossare indumenti a protezione totale e autorespiratori.****Altre indicazioni***Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua.**Raccogliere l'acqua contaminata usata per lo spegnimento, non convogliarla assolutamente nel sistema fognario.**Separare i contenitori interessati dagli altri, se fattibile sotto il profilo della sicurezza***SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale****6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza***Elevato pericolo di scivolamento a causa della fuoriuscita e dello spargimento del prodotto.**Allontanare immediatamente le persone non autorizzate.**Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e l'abbigliamento.**Garantire una sufficiente ventilazione.**Indossare equipaggiamento protettivo idoneo. Allontanare le persone non equipaggiate.*

(continua a pagina 4)

Data di compilazione: 27.07.2023

Vers.: 6 (sostituisce la versione 5)

Revisione: 27.07.2023

Denominazione commerciale OLIO DI VASELINA

(Segue da pagina 3)

Indossare protezione respiratoria.

Per chi non interviene direttamente

Evitare il contatto con il materiale accidentalmente fuoriuscito.

Consultare la Sezione 8 per consigli sui requisiti minimi per l'Equipaggiamento di Protezione Individuale. Possono essere necessarie altre misure protettive addizionali, in considerazione delle specifiche circostanze e/o dal giudizio esperto di addetti all'emergenza.

Per chi interviene direttamente

Utilizzare guanti di lavoro (preferibilmente guanti lunghi) che assicurano una resistenza adeguata alle sostanze chimiche. I guanti fatti di PVA non sono resistenti all'acqua e non sono idonei all'uso in situazioni di emergenza.

Se è possibile o è previsto il contatto con il prodotto caldo, si consiglia di utilizzare guanti termoresistenti e termoisolanti. Protezione respiratoria: è possibile utilizzare un respiratore a mezza faccia o con facciale integrale con filtro(-i) per vapori organici e, ove applicabile, per H₂S o un autorespiratore (SCBA), a seconda dell'entità del versamento e del potenziale livello di esposizione.

Se l'esposizione non può essere caratterizzata completamente o è possibile o prevista un'atmosfera deficiente di ossigeno, si consiglia di utilizzare un SCBA.

Sono raccomandati occhiali resistenti ai chimici se è possibile il contatto con schizzi o con gli occhi.

6.2 Precauzioni ambientali:

Arginare e raccogliere il prodotto disperso; impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche. Se il prodotto ha contaminato l'ambiente avvisare le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale, farina fossile). Effettuare il recupero o lo smaltimento in appositi serbatoi.

Smaltire il materiale raccolto come previsto dalla legge.

Per grandi sversamenti: recuperare il prodotto per schiumatura o pompaggio con attrezzature antideflagranti oppure arginarlo con sabbia o altre sostanze assorbenti non combustibili come sabbia, terra, vermiculite, diatomite, e raccogliarlo in contenitori.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative ad un handling sicuro vedere Capitolo 7.

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.

Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento**7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**

Accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro.

Conservare in luogo fresco e asciutto in fusti perfettamente chiusi.

Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e l'abbigliamento.

Manipolare rispettando una buona igiene industriale e le misure di sicurezza adeguate.

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego

Indossare guanti adatti

Proteggersi gli occhi e la faccia

Indossare indumenti protettivi adatti

Avere disponibile il lavaggio oculare

Rispettare le norme di igiene e manipolazione delle sostanze chimiche.

Le apparecchiature elettriche utilizzate devono soddisfare le norme locali relative alla prevenzione degli incendi per materiali di questo tipo.

Evitare perdite e trafiletti per prevenire rischi di scivolamento.

Indicazioni in caso di incendio ed esplosione: Rispettare le indicazioni di cui al punto 5.**7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità****Stoccaggio:****Requisiti dei magazzini e dei recipienti:**

Conservare in locali adeguatamente aerati. Conservare in luogo fresco ed asciutto, evitare ambienti umidi, evitare estremi di temperatura

Indicazioni sullo stoccaggio misto: Conservare lontano dalle sostanze incompatibili di cui al punto 10.**Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:**

TEMPERATURA DI CARICO/SCARICO °C: Ambiente

TEMPERATURA DI STOCCAGGIO °C: Ambiente, proteggere dai raggi solari

ACCUMULATORE STATICO: Questo materiale è un accumulatore statico

(continua a pagina 5)

Data di compilazione: 27.07.2023

Vers.: 6 (sostituisce la versione 5)

Revisione: 27.07.2023

Denominazione commerciale OLIO DI VASELINA

(Segue da pagina 4)

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

7.3 Usi finali particolari

Il materiale può accumulare cariche di energia statica che possono causare scintille (fonte di innesco).

Quando il materiale è gestito sfuso, una fonte di innesco può incendiare i vapori infiammabili o residui che possono essere presenti (per es. durante le operazioni di carico/scarico).

Usare appropriate procedure di magazzinaggio e di messa a terra.

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale
8.1 Parametri di controllo
Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro

 ACGIH-TWA - TWA(8h): 5 mg/m³ - STEL(15 min): 10 mg/m³
DNEL

 Lavoratore industriale: 5.4 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: 8 ore

 Consumatore: 1.2 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: 24 ore

PNEC Bersaglio: Orale - Mammiferi - Valore: 9.33 mg/kg
Ulteriori indicazioni: Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.

8.2 Controlli dell'esposizione
Controlli tecnici idonei Nessun dato ulteriore, vedere punto 7.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale
Norme generali protettive e di igiene del lavoro:

Rispettare tutte le norme per la manipolazione di sostanze chimiche.

Al termine del lavoro e prima delle pause pulire accuratamente la pelle.

Custodire separatamente l'equipaggiamento protettivo.

Durante il lavoro è vietato mangiare, bere, fumare, fiutare tabacco.

Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

Protezione respiratoria

Se i controlli tecnici non sono in grado di mantenere la concentrazione nell'aria ad un livello adeguato alla salvaguardia della salute dei lavoratori, selezionare i dispositivi di protezione respiratoria adatti per le condizioni specifiche di impiego e conformi alla legislazione vigente in materia.

CEN EN 136, 140, 145 forniscono raccomandazioni su maschere, EN 149, 143 su filtri

Protezione delle mani

Usare i guanti.

Conformi alla normativa EN 374

Materiale dei guanti

Guanti resistenti agli oli e solventi (neoprene, PVC, nitrile: 4-8 ore tempo di permeazione, CEN standard EN 420, 374, 388 dispongono i requisiti generali e listano i tipi di guanti).

Sostituire i guanti ai primi segni di usura.

Tempo di permeazione del materiale dei guanti Richiedere al fornitore i dati tecnici dei guanti.

Protezione degli occhi/del volto

Occhiali di sicurezza con protezioni laterali.

Conformi alla normativa EN 166

Tuta protettiva: Indumenti protettivi conformi alle normative.

Protezione della pelle

Utilizzare tuta da lavoro di materiale idoneo; cambiare immediatamente gli indumenti contaminati e lavarli accuratamente prima di riutilizzarli.

È opportuno mantenere una buona igiene personale e dell'abbigliamento da lavoro (UNI EN 465 - 466 - 467).

Pericoli termici Non riscaldare al di sopra del punto di fiamma.

Controlli dell'esposizione ambientale

Limitare lo scarico in aria, acqua e suolo secondo le applicabili normative.

Proteggere l'ambiente applicando misure di controllo per limitare le emissioni.

(continua a pagina 6)

Denominazione commerciale OLIO DI VASELINA

(Segue da pagina 5)

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche
9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali
Indicazioni generali

· Stato fisico	Liquido
· Colore:	incolore.
· Odore:	Neutro
· Soglia olfattiva:	Non definito.
· Punto di fusione/punto di congelamento:	Non applicabile
· Punto di ebollizione o punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non applicabile
· Infiammabilità	Non applicabile.
· Limite di esplosività inferiore e superiore	
· inferiore:	Non definito.
· superiore:	Non definito.
· Punto di infiammabilità:	195 °C
· Temperatura di autoaccensione:	>270 °C
· Temperatura di decomposizione:	Non definito.
· ph	Non definito.
· Viscosità:	
· Viscosità cinematica a 40 °C	14 mm ² /s (ASTM D445)
· dinamica:	Non definito.
· Solubilità	
· Acqua:	Insolubile.
· Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	> 3,5 log POW (Stimato)
· Tensione di vapore a 20 °C:	< 0,013 kPa
· Densità e/o densità relativa	
· Densità:	
· Densità relativa a 15 °C	0,840 Kg/l
· Densità di vapore:	Non definito.

9.2 Altre informazioni

· Aspetto:	
· Forma:	Liquido
· Informazioni importanti sulla protezione della salute e dell'ambiente nonché della sicurezza	
· Temperatura di accensione:	Non definito.
· Proprietà esplosive:	Prodotto non esplosivo. Non definito.
· Cambiamento di stato	
· Velocità di evaporazione	Non definito.

Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

· Esplosivi	non applicabile
· Gas infiammabili	non applicabile
· Aerosol	non applicabile
· Gas comburenti	non applicabile
· Gas sotto pressione	non applicabile
· Liquidi infiammabili	non applicabile
· Solidi infiammabili	non applicabile
· Sostanze e miscele autoreattive	non applicabile
· Liquidi piroforici	non applicabile
· Solidi piroforici	non applicabile
· Sostanze e miscele autoriscaldanti	non applicabile
· Sostanze e miscele che emettono gas infiammabili a contatto con l'acqua	non applicabile
· Liquidi comburenti	non applicabile

(continua a pagina 7)

Data di compilazione: 27.07.2023

Vers.: 6 (sostituisce la versione 5)

Revisione: 27.07.2023

Denominazione commerciale OLIO DI VASELINA

(Segue da pagina 6)

· Solidi comburenti	<i>non applicabile</i>
· Perossidi organici	<i>non applicabile</i>
· Sostanze o miscele corrosive per i metalli	<i>non applicabile</i>
· Esplosivi desensibilizzati	<i>non applicabile</i>

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

- **10.1 Reattività** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.2 Stabilità chimica**
Il prodotto è stabile nelle condizioni di stoccaggio ed uso raccomandate (si veda il paragrafo 7).
- **Decomposizione termica/ condizioni da evitare:**
Il prodotto è stabile in condizioni normali. Adottare le norme consuete previste per la manipolazione e lo stoccaggio di sostanze chimiche. Evitare surriscaldamenti e ambienti umidi.
- **10.3 Possibilità di reazioni pericolose**
Non si verificherà una polimerizzazione pericolosa.
Il contatto con acidi e basi forti ed agenti ossidanti può comportare lo sviluppo di gas o vapori nocivi ed infiammabili.
- **10.4 Condizioni da evitare**
Tenere lontano da sorgenti di calore, fiamme libere, luce solare diretta ed ogni altra sorgente di accensione.
- **10.5 Materiali incompatibili:**
Acidi forti.
Basi forti
Agenti ossidanti.
- **10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:**
Idrogeno solforato
Composti di fosforo
Ossido di carbonio
Composti di zolfo e di azoto

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

- **11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008**
- **Tossicità acuta** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:**
LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto > 5000 mg/m³ - Durata: 4h
LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto > 5000 mg/kg
LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio > 2000 mg/kg
- **Corrosione cutanea/irritazione cutanea**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Gravi danni oculari/irritazione oculare**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Mutagenicità sulle cellule germinali**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Cancerogenicità** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità per la riproduzione** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Pericolo in caso di aspirazione** Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

(continua a pagina 8)

Data di compilazione: 27.07.2023

Vers.: 6 (sostituisce la versione 5)

Revisione: 27.07.2023

Denominazione commerciale OLIO DI VASELINA

(Segue da pagina 7)

 · **11.2 Informazioni su altri pericoli**

 · **Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

La sostanza non è contenuta

 * **SEZIONE 12: Informazioni ecologiche**

 · **12.1 Tossicità**

 · **Tossicità acquatica:**

Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: EL0 - Specie: Dafnie 1000-10000 mg/l - Durata h: 48

Endpoint: LL0 - Specie: Pesci 100 mg/l - Durata h: 96

Endpoint: EL0 - Specie: Alghe 100 mg/l - Durata h: 72

Tossicità acquatica cronica:

Endpoint: NOELR - Specie: Dafnie 10-1000 mg/l - Durata h: 504

Endpoint: NOELR - Specie: Alghe 100 mg/l - Durata h: 72

 · **12.2 Persistenza e degradabilità**

Biodegradabilità: Intrinsecamente biodegradabile - Durata: 28g - Note: < 60%; sulla base di materiali simili.

 · **12.3 Potenziale di bioaccumulo**

Potenzialmente bioaccumulabile.

Comunque, il metabolismo o le proprietà fisiche possono ridurre la bioconcentrazione o limitare la biodisponibilità.

 · **12.4 Mobilità nel suolo**

Questo materiale ha bassa solubilità e si presume che galleggi e migri dall'acqua al terreno.

Si presume che si ripartisca nel sedimento e in solidi sospesi nelle acque reflue.

Basso potenziale di migrazione attraverso il suolo.

 · **12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB**

 · **PBT:** Non applicabile.

 · **vPvB:** Non applicabile.

 · **12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

Il prodotto non contiene sostanze con proprietà dannose per il sistema endocrinale.

 · **12.7 Altri effetti avversi**

 · **Ulteriori indicazioni in materia ambientale:**

 · **Ulteriori indicazioni:**

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere sconsideratamente il prodotto nell'ambiente.

 * **SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento**

 · **13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**

 · **Consigli:**

Il prodotto deve essere sottoposto a trattamento speciale in osservanza delle disposizioni locali e nazionali.

 · **Imballaggi non puliti:**

 · **Consigli:** Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.

 * **SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto**

 · **14.1 Numero ONU o numero ID**

 · **ADR, ADN, IMDG, IATA** non applicabile

 · **14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto**

 · **ADR, ADN, IMDG, IATA** non applicabile

(continua a pagina 9)

IT

Data di compilazione: 27.07.2023

Vers.: 6 (sostituisce la versione 5)

Revisione: 27.07.2023

Denominazione commerciale OLIO DI VASELINA

(Segue da pagina 8)

- **14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto**
- **ADR, ADN, IMDG, IATA**
- **Classe** non applicabile
- **14.4 Gruppo d'imballaggio**
- **ADR, IMDG, IATA** non applicabile
- **14.5 Pericoli per l'ambiente**
- **Marine pollutant:** No
- **14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori** Non applicabile.
- **14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO** Non applicabile.
- **UN "Model Regulation":** non applicabile

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

- **15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**
- **Direttiva 2012/18/UE**
- **Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I** La sostanza non è contenuta
- **REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 ALLEGATO XVII** Restrizioni: 3
- **Direttiva 2011/65/UE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche - Allegato II**
- **La sostanza non è contenuta**
- **REGOLAMENTO (UE) 2019/1148**
- **Allegato I - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A RESTRIZIONI (Valore limite superiore ai fini della concessione di licenze a norma dell'articolo 5, paragrafo 3)**
- **La sostanza non è contenuta**
- **Allegato II - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A SEGNALAZIONE**
- **La sostanza non è contenuta**
- **Regolamento (CE) n. 273/2004 relativo ai precursori di droghe**
- **La sostanza non è contenuta**
- **Regolamento (CE) N. 111/2005 recante norme per il controllo del commercio dei precursori di droghe tra la Comunità e i paesi terzi**
- **La sostanza non è contenuta**
- **Disposizioni nazionali:**
- **Classe di pericolosità per le acque:**
- **Pericolosità per le acque classe 1 (WGK1) (Autoclassificazione):** poco pericoloso
- **15.2 Valutazione della sicurezza chimica:** Una valutazione della sicurezza chimica è stata effettuata.

SEZIONE 16: Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale. Nel caso i materiali non prodotti o forniti da Allchital siano usati insieme od al posto di materiali Allchital, il Cliente deve assicurarsi di aver ricevuto dal produttore o fornitore tutte le informazioni tecniche relative ai prodotti in questione. Allchital non accetta responsabilità (eccetto come altrimenti stabilito dalla legge) che derivi dal non corretto uso delle informazioni fornite, dall'applicazione, dall'adattamento o lavorazione del prodotto ivi descritto, dall'uso di altri materiali al posto di materiali Allchital o dall'uso di materiali Allchital congiuntamente con altri materiali.

(continua a pagina 10)

Data di compilazione: 27.07.2023

Vers.: 6 (sostituisce la versione 5)

Revisione: 27.07.2023

Denominazione commerciale OLIO DI VASELINA

(Segue da pagina 9)

· Frasi rilevanti*H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.***· Scheda rilasciata da:** Reparto sicurezza prodotti**· Interlocutore:** Allchital S.r.l.**· Data della versione precedente:** 26.07.2023**· Numero di versione della versione precedente:** 5**· Abbreviazioni e acronimi:***RID: Règlement international concernant le transport des marchandises dangereuses par chemin de fer (Regulations Concerning the International Transport of Dangerous Goods by Rail)**IATA-DGR: Dangerous Goods Regulations by the "International Air Transport Association" (IATA)**ICAO: International Civil Aviation Organisation**ICAO-TI: Technical Instructions by the "International Civil Aviation Organisation" (ICAO)**ADR: Accord relatif au transport international des marchandises dangereuses par route (European Agreement Concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)**IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods**IATA: International Air Transport Association**GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals**EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances**ELINCS: European List of Notified Chemical Substances**CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)**DNEL: Derived No-Effect Level (REACH)**PNEC: Predicted No-Effect Concentration (REACH)**LC50: Lethal concentration, 50 percent**LD50: Lethal dose, 50 percent**PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic**vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative**Asp. Tox. 1: Pericolo in caso di aspirazione – Categoria 1***· * Dati modificati rispetto alla versione precedente**

IT